

LA RICOSTRUZIONE FEDELE DEI FATTI ED ALCUNE PUNTUALIZZAZIONI

Egregio Direttore, in seguito alla Sua intervista radiofonica del 3 gennaio al vice Sindaco Mastromauro, siamo rimasti sorpresi per la disinvoltura con cui un esponente di primo piano della vita amministrativa cittadina ha trattato la verità dei fatti riguardanti le spiagge libere ed il progetto dell'impianto di calcetto sull'arenile . In questa città capita talvolta che occorra riproporre **la ricostruzione fedele dei fatti nella sua esatta sequenza**; lo facciamo di nuovo cercando di sintetizzare:

1) Nel luglio scorso una mattina **scompare** a sud della Conchiglia l'ultimo tratto di **spiaggia libera** nella parte centrale del nostro arenile.

2) Di fronte alla protesta dei cittadini e di esponenti ambientalisti, l'avv. Mastromauro Assessore al Demanio Marittimo, nonché vice Sindaco, dice che quella scelta era stata fatta da altri e che comunque **è tutto in regola e quindi non si può fare alcunché per rimediare**.

3) Esterrefatta da un simile atteggiamento e da tanta indifferenza nei confronti degli interessi generali la nostra Associazione approfondisce la materia e di fronte all'emergere di una incredibile serie di aspetti illegittimi, piuttosto che sollevare polveroni, **chiede senza clamori un incontro al Sindaco** per dare un contributo costruttivo all'Amministrazione che aveva pubblicamente sostenuto, certa di una vera svolta verso il buongoverno rispetto alle scelte delle Giunte di Centro-Destra

4) In quella circostanza illustra al Sindaco tutti gli aspetti con carattere di **evidente illegittimità** presenti negli atti amministrativi esistenti e gli chiede di intervenire per difendere legittimamente le spiagge libere.

5) Il Sindaco trova degne di attenzione quelle obiezioni ed assicura che **avrebbe approfondito la problematica e verificato la correttezza della procedura**

6) C'è quindi un passaggio in Consiglio Comunale, sollecitato da un'interrogazione dell'opposizione, in cui l'Assessore Mastromauro **comincia a modificare cautamente la sua iniziale posizione** con la teoria "delle due scuole di pensiero"

7) Successivamente l'Amministrazione chiede la consulenza di un legale che **ritiene fondati i rilievi proposti da "Il Cittadino Governante"**, ma suggerisce di revocare parzialmente la

concessione rilasciata dal City Manager: non più la classica concessione di 6 anni, ma l'autorizzazione alla sola posa di ombrelloni e sdraio per l'anno in corso.

8) I concessionari inoltrano un **ricorso al TAR** al fine di riottenere la concessione nei termini in cui era stata precedentemente accordata, con la durata di 6 anni.

9) Il **TAR** respinge tale istanza dando **ragione al Comune**

10) Il "Cittadino Governante" **si rallegra pubblicamente** per questo esito. Aggiunge altresì che il problema si sarebbe definitivamente chiuso con quella sentenza se L'Amm. Comunale avesse annullato completamente la concessione.

Aggiungiamo adesso che speriamo che così andrà comunque, ma resta il fatto che i titolari della autorizzazione per la posa di ombrelloni e sdraio nell'estate del 2004 potrebbero vantare diritti acquisiti e creare questa volta sì pericolosi e lunghi contenziosi con la parte pubblica. Ci auguriamo ovviamente il contrario anche per il bene delle casse comunali visto che le parcelle dei legali costano.

Questa la sequenza dei veri fatti avvenuti, documentati, tra l'altro, dalle dichiarazioni rilasciate dall'avv. Mastromauro nel luglio scorso a Radio G e comparse virgolettate anche sulle pagine locali della stampa.

L'altra mattina invece, Direttore, lo stesso avvocato che dice sempre "indietro non si torna", ha affermato, rispondendo ad una Sua domanda, che da subito in qualità di Assessore al demanio ha affrontato la problematica esaminando a fondo la pratica e, rilevando che vi erano aspetti illegittimi, ha, di concerto con il resto dell'Amministrazione, incaricato un legale fino ad arrivare alla positiva sentenza del TAR.

E' questo un bell'esempio di onestà intellettuale?

A questo punto, pur sfuggendoci i reali motivi di un simile comportamento, **per amor di verità invitiamo Lei Direttore** a rispolverare le registrazioni e gli articoli del Messaggero dell'estate scorsa. **Invitiamo** inoltre **il Sindaco** ad intervenire perché dimostri coerenza con quanto continuamente va affermando e cioè che intende coinvolgere sempre i cittadini, sperando che contempli anche coloro che vogliono solamente difendere le cause degli

interessi generali della collettività e non le proprie. E, curiosi come siamo, saremmo grati all'avvocato Mastromauro che si dice orgoglioso di aver coniato lo slogan "indietro non si torna", se ci spiegasse **da quali esaltanti posizioni non intende tornare indietro:**

forse da quelle dello scellerato patto trasversale che fece cadere il Sindaco Cameli, facendo arrivare il Commissario, e che prevedeva lo scempio dell'area ex-Sadam con il centro commerciale e i palazzoni di 27 mt.?

Infine a proposito del **nuovo caso** da noi sollevato, quello dell'impianto di calcetto sull'arenile, suggeriamo al vice Sindaco che **non è affatto vero**, come invece ha dichiarato, **che il Comune non ha competenza su quella porzione di arenile**, per il semplice fatto che i "Permessi di costruire" li rilascia solo ed unicamente il Comune, il quale ha quindi sempre l'ultima parola sul proprio territorio!

Non è poi affatto vero che non si possa tornare indietro in quanto **non ci sarebbero illegittimità**: ce ne sono e di vario tipo e lo dimostreremo nella conferenza stampa che faremo.

L'impressione è che all'Assessore al demanio forse non interessi nemmeno trovarle perché il suo "indietro non si torna" pare significare in questo caso che egli condivida l'uso improprio e dissennato dell'arenile, tant'è che candidamente ha ammesso che, seduti intorno ad un tavolo col privato, esamineranno, come Amministrazione (ma sono davvero tutti d'accordo?), la possibilità di realizzare, **al posto dell'impianto di calcetto, un parco acquatico che avrà però la foglia di fico costituita dai pini marittimi intorno!**

Gia' la mattina dopo il Consigliere comunale Dino Macera, comprensibilmente scosso come tutti, ricordava come dopo i tremendi fatti del sud-est asiatico occorresse apprendere la lezione del rispetto per la natura. Ed in quella seguente l'Assessore Romagnoli lanciava con una intervista un grido d'allarme per l'incipiente erosione della spiaggia proprio nell'arenile sud.

Noi vogliamo semplicemente aggiungere che già ora durante le mareggiate **le acque marine lambiscono** l'impattante recinzione installata davanti all'anfiteatro in legno.

Inoltre ricordiamo che **l'effetto serra**, che non è una nostra fantasia, ma una preoccupazione di moltissimi scienziati e

personalità responsabili, comporta l'innalzamento del livello del mare e di conseguenza l'erosione di porzioni di costa.

Ribadiamo quindi la nostra ferma convinzione: **l'arenile va preservato perché parte di pregio del paesaggio, perché è meglio averne in abbondanza e perché va usato solo per attività balneari con strutture facilmente amovibili come tra l'altro prevede la legge.**

Nell'affermare ciò, sappiamo benissimo che sono tante le persone di buon senso che non ci ritengono integralisti, né poco sereni, né schierati contro i privati o contro lo sviluppo sostenibile.

Speriamo, Direttore, che a Giulianova esistano ancora pienamente la democrazia e la possibilità di confronto e che quindi quanto pensiamo possa essere fatto conoscere integralmente e senza manomissioni.

In caso contrario vuol dire che Lei ritiene che nella nostra città ci si debba tutti omologare al nuovo corso di un'Amministrazione che paradossalmente dovrebbe rappresentare tutti: Sinistra, Destra e Centro attraverso una magica mistura capace di comporre miracolosamente anche gli interessi più apertamente confliggenti tra il pubblico ed il privato come pare sempre più spesso di capire quando si ascolta la sua emittente.

La speranza è che questa volta non scattino subito le manganellate mediatiche, a colpi di “ecco di nuovo i signor no”, oppure “non li lasciano lavorare” che sono solamente degli sciocchi ed autoritari slogan e non aiutano affatto il ragionamento sensato, strumento indispensabile per la crescita civile della cittadinanza e della città. L'auspicio invece è quello di vedersi controbattuti nel merito con argomentazioni serie al fine di contribuire tutti, con un dibattito culturale e politico di livello, a rendere viva e vivibile la nostra città.

Grazie per l'ospitalità.
Distinti saluti.

Giulianova 5 gennaio 2005

IL CITTADINO GOVERNANTE
Associazione di cultura politica